

LE 'MEDITAZIONI SUI TAROCCHI' COME RIVELAZIONE CRISTIANA

Dopo una prima parte della sua vita di attività intensa in seno all'esoterismo occidentale moderno, l'autore si converte al cattolicesimo dopo una esperienza-'incontro' con Maria-Sofia. Tale esperienza lo colloca vicino a predecessori illustri quali Santa Ildegarda, Jakob Böhme, Vladimir Soloviev e Pavel Florenskij. Impiega allora ventuno anni di meditazioni profonde per scrivere quest'opera, che egli considera essere il suo testamento spirituale. Anonimo, affinché non la sua biografia terrestre influenzi il lettore, ma il rapporto da anima ad anima, stabilitosi con chi sperimenta il calore emanato dal contesto stesso della sua opera. L'autore è presente e reale tra e nelle righe che ci vengono trasmesse come risultato della sua esperienza spirituale, e lungo il cammino, sul quale ci guida, ci insegna il metodo meditativo cristiano. Metodo che impariamo a condividere con lui per diventare, poco alla volta, il 'caro amico' a cui si rivolge in prima persona. Tra lui e noi interviene così un legame personale, che si manifesta in un nostro cambiamento paradigmatico interiore che avviene sotto i nostri stessi occhi meravigliati!

In questo senso la lettura di queste pagine è iniziatica, è un'esperienza pacatamente personale. A questo proposito nessuna recensione descrittiva, neanche la migliore, può sostituire la casistica delle 'conversioni' operate da queste "Meditazioni sui 22 Arcani Maggiori" nel senso indicato dall'autore. Non sono pochi i lettori che durante la lettura, che può durare anni, imparando a 'bussare' e a 'chiedere', hanno ricevuto concrete risposte dal mondo spirituale. Segni così palesi e stravolgenti da indurre nelle loro stesse biografie cambiamenti totali, che rivoltano completamente, non solo la loro visione del mondo, ma la loro stessa vita. Così, membri di associazioni spiritualistiche vengono portati ad aderire, anche in età avanzata, alla Chiesa cattolica; mentre a membri della Chiesa la lettura di quest'opera permette di avvicinare visioni considerate 'troppo' spiritualistiche e mistiche da una teologia che oggi va per la maggiore, e che diventa sempre più materialistica.

L'opera è 'Sofianica'! Di che cosa si tratta? Chi è e che cosa vuole Sofia?

Sofia è velata, la Sapienza divina non si rivela di facile accesso, va deve essere svelata e tratta dall'oblio in cui è sepolta. "Era all'inizio presso Dio" e quale Essere si manifesta nei mille volti della Madonna. Gli occhiali deformanti, che a nostra insaputa portiamo e che ci impediscono di scorgereLa, nel processo della lettura di queste lettere ci vengono tolti. L'Essenza Femminile di Dio, grandiosamente intuita e venerata dagli antichi, che era divenuta 'Idea' con Platone e successivamente personificazione di Dio, ritorna ad essere una Presenza reale, un Essere Divino spirituale che ci guida alla fonte viva della Tradizione.

Le comunità di innamorati di Cristo si devono ritrovare oggi nel tempo della Venuta intermedia di Cristo nel Suo Corpo di Luce. La loro unione è un'esperienza spirituale di nozze mistiche, in cui gli opposti si congiungono attraverso l'Amore. Amore sul cui arcobaleno fecondo Lui potrà scendere tra gli uomini. Amore che unisce le singole anime dei lettori, costituendole nell'Anima Santa femminile attraverso la quale Sofia si manifesta. Sofia quindi non è soltanto il tema, l'argomento di queste meditazioni, ma il loro contenuto. Coloro i quali La incontrano OGGI, sono in aumento. L'autore ci conduce a Lei da 'caro amico', così che l'umanità si possa ritrovare nella fede in Lei secondo le parole di Cristo sulla Croce: "Madre questo è tuo figlio; figlio questa è tua Madre".

Michèle Leks

Traduttrice dal francese delle 'Meditazioni'